



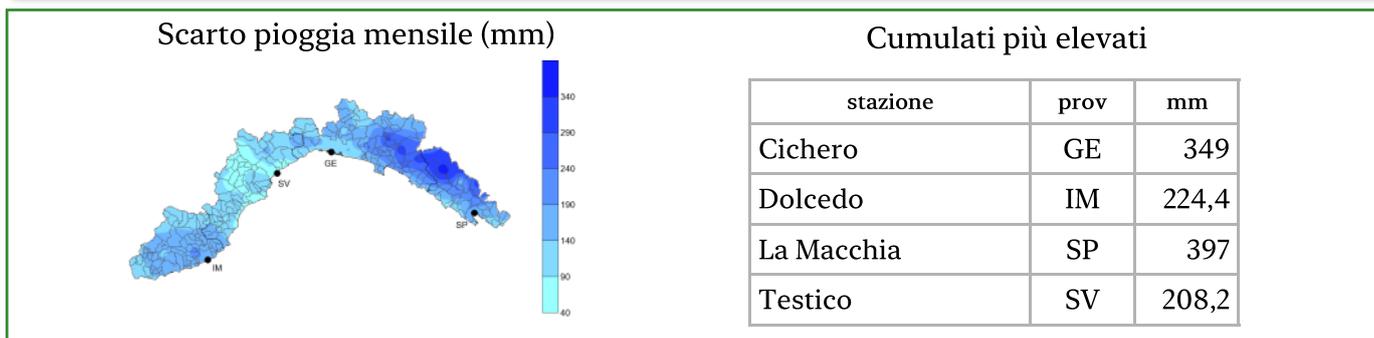
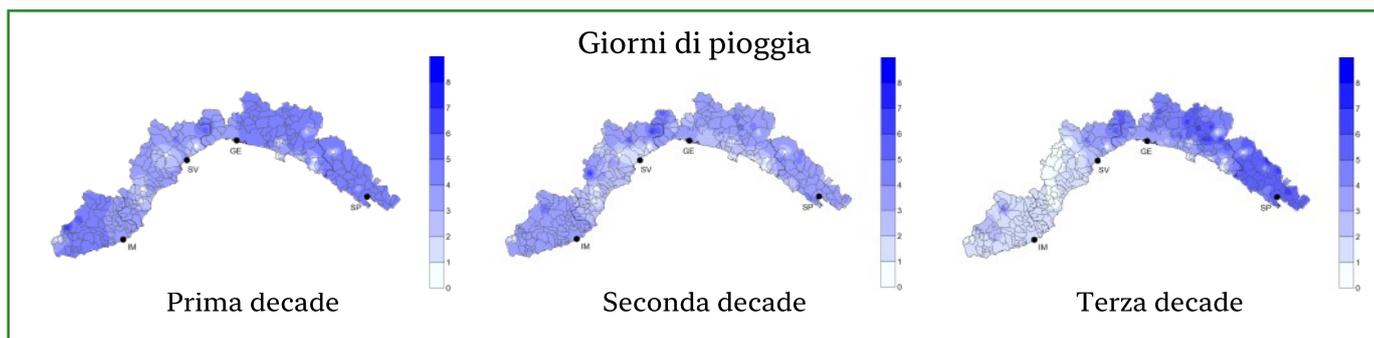
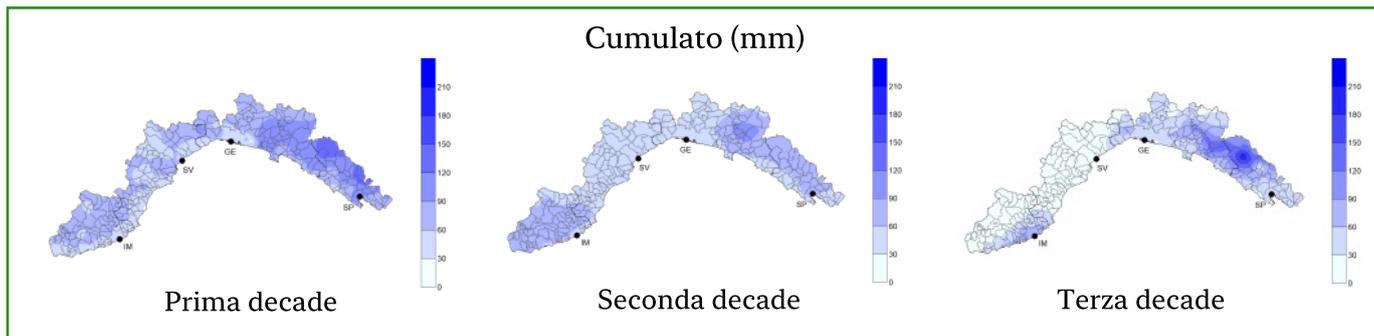
# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA

DICEMBRE 2022

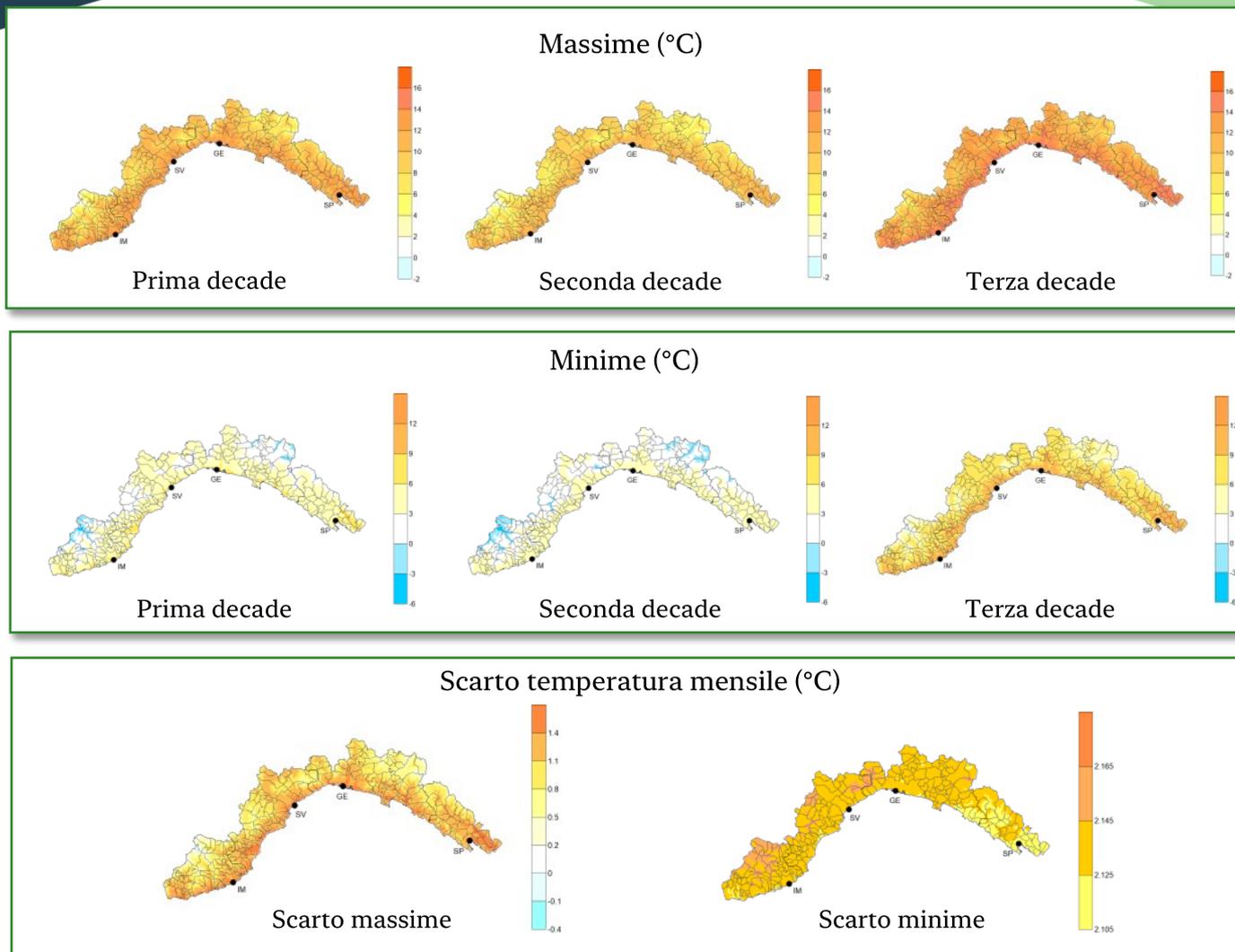
— Precipitazioni



Le piogge di dicembre sono state frequenti e complessivamente abbondanti. Nelle prime due decadi hanno avuto una distribuzione territoriale piuttosto omogenea, mentre nell'ultima decade si sono concentrate maggiormente a Levante.

Anche i giorni di pioggia sono stati omogenei nelle prime due decadi, con valori medi di 4-5, e poi più elevati a Levante nella terza decade, raggiungendo in alcune aree il valore pari a 8.

Lo scarto rispetto alla media storica, dopo mesi di deficit, evidenzia una situazione di surplus pluviometrico, anche piuttosto significativo nell'area tra Genova e La Spezia.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime hanno subito un lieve calo nella seconda decade, per poi risalire in modo rilevante e anomalo nella terza.

Nella tabella a fianco vengono mostrate le massime assolute, raggiunte intorno a Natale, che sono state prossime ai 20°C (valore eccezionalmente alto per il mese di dicembre).

Anche le temperature minime sono aumentate nella terza decade. I valori minimi assoluti (ben sotto 0°C) sono stati invece registrati intorno al 12/12.

Rispetto alla media storica di dicembre, sia le temperature massime che le minime hanno mostrato uno scarto positivo (fino a +2°C nel secondo caso).

*(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)*

**Massime assolute**

stazione	prov	°C	data
Fiorino	GE	21,4	23/12
Diano Castello	IM	19	23/12
Monterosso	SP	19,5	06/12
Calice Ligure	SV	20,9	27/12

**Minime assolute**

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	GE	-6,4	11/12
Poggio Fearza	IM	-6,4	12/12
Padivarma	SP	-4,7	12/12
Valzemola	SV	-6,2	12/12

## STAGIONE OLIVICOLA 2022

L'andamento meteorologico del 2022, caratterizzato da precipitazioni molto scarse e temperature superiori alla media storica, ha portato ad un esaurimento precoce delle risorse idriche, particolarmente evidente nelle aree di centro-ponente. I modelli di stima dei fabbisogni hanno infatti evidenziato la necessità di valutare interventi irrigui già a fine maggio, soprattutto in giovani impianti e terreni tendenzialmente sciolti. Negli oliveti in cui è stato possibile intervenire, l'irrigazione di soccorso ha permesso di limitare i danni da stress idrico; al contrario negli oliveti non irrigui le produzioni hanno subito perdite rilevanti.

Le elevate temperature hanno poi notevolmente influenzato l'andamento vegeto-produttivo dell'olivo, determinando un progressivo anticipo nello sviluppo fenologico rispetto all'annata precedente e di conseguenza nella maturazione delle olive.



Analizzando la fenologia, a metà aprile in costa e nelle aree meglio esposte del primo entroterra la fase fenologica prevalente delle principali varietà di olivo era quella di distensione delle mignole fiorali; nelle stesse aree a metà maggio la fioritura era imminente, in linea con quanto osservato nel 2021, mentre a metà giugno il progresso fenologico nell'accrescimento dei frutticini risultava in anticipo di circa 10 giorni rispetto all'anno precedente.

Negli areali più caldi la fioritura ha risentito delle elevate temperature e in diverse zone si è osservata la cosiddetta "colatura" dei fiori e la fase di accrescimento dei frutticini post allegagione è stata caratterizzata da cascole più o meno importanti a seconda dell'entità dello stress idrico a cui le piante erano sottoposte.

Il periodo estivo è stato caratterizzato da precipitazioni scarse e localizzate (a causa di temporali sparsi più o meno intensi) e temperature molto più elevate rispetto alle medie storiche.

La situazione di stress idrico a cui sono state sottoposte le piante ha causato il proseguimento della cascola di olive anche dopo la fase di indurimento del nocciolo e per tutto il periodo estivo, con perdite di produzione considerevoli e un anticipo nella maturazione dei frutti (iniziata già a partire dalla terza decade di agosto).

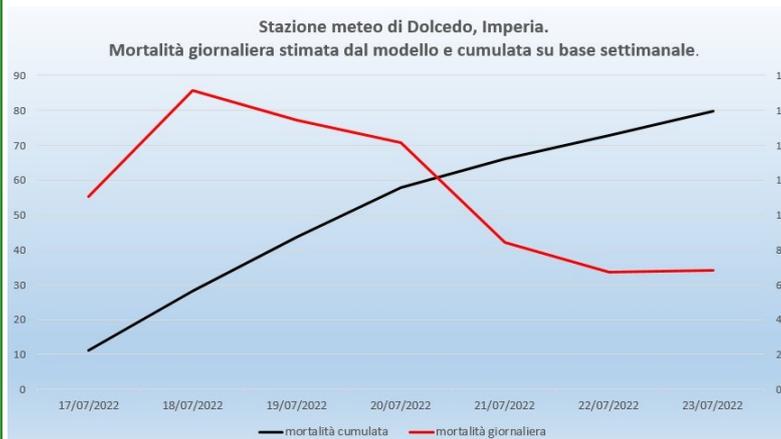
Anche il trimestre settembre-novembre è stato molto più caldo e molto più asciutto della media dell'ultimo trentennio e la fase di raccolta è stata anticipata rispetto al 2021, sia per l'anticipo nella maturazione delle olive sia perché favorita dalle buone rese al frantoio.

Nel corso del 2022 inoltre non sono mancati fenomeni precipitativi locali intensi, in particolare nella seconda metà di agosto (ad esempio eventi estremi del 18 agosto), con vento forte (superiore ai 90 Km/h) e grandine di grosse dimensioni (diametro superiore ai 2 cm). Innumerevoli sono stati i danni causati da questo fenomeno, anche al comparto agricolo: nel Tigullio il vento e la grandine hanno provocato la perdita di olive (in alcuni casi oltre l'80%), azzerato la produzione orticola in pieno campo e danneggiato pesantemente la produzione viticola, inoltre hanno distrutto le strutture delle aziende, come i vetri delle serre.

### Le infestazioni da mosca

Le condizioni di elevate temperature e carenza di precipitazioni sono state decisamente sfavorevoli all'attività della mosca olearia e nei mesi estivi, laddove sono state rilevate ovideposizioni, lo sviluppo larvale è stato caratterizzato da elevate percentuali di mortalità.

A titolo di esempio, nel grafico sotto riportato è possibile osservare la mortalità giornaliera e quella cumulata su base settimanale nella stazione meteo di Dolcedo (Imperia) relativamente alla terza settimana di luglio.



Nei mesi di luglio e agosto le infestazioni attive non hanno mai raggiunto valori percentuali elevati ma, poiché sono risultate talvolta superiori alla soglia di intervento prevista dal Discipinare di Produzione Integrata della Regione Liguria, sono stati consigliati alcuni interventi con prodotti larvicidi in limitati areali regionali.

Nello spezzino, ad esempio, le percentuali di infestazione sono risultate talmente contenute che il primo intervento larvicida a livello provinciale è stato consigliato nel bollettino n. 17 dell'8 settembre, limitatamente ad un solo areale provinciale.

LOTTA GUIDATA MOSCA OLEARIA - Andamento su SCALA PROVINCIALE				
ZONE		0 - 100 m Inf. Attiva (%)	100 - 200 m Inf. Attiva (%)	200 - 350 m Inf. Attiva (%)
FASCIA 1 COSTA	LEVANTE	TRATTATO 15/09		ALLERTA (5%)
	PONENTE	TRATTATO 15/09		—
FASCIA 2 PRIMO ENTROTERRA	LEVANTE	TRATTARE (>7%)	TRATTARE (>10%)	ALLERTA (6%)
	PONENTE	TRATTATO 8/09		TRATTARE (>10%)
FASCIA 3 ENTROTERRA	LEVANTE	NON TRATTARE (0%)	TRATTARE (>10%)	TRATTARE (>10%)
	PONENTE	ALLERTA (5%)		TRATTARE (>10%)

Tuttavia, a partire dalla seconda metà del mese di settembre, per quanto riguarda le aree di centro levante e dalla fine del mese di settembre nelle aree di ponente, complici le temperature favorevoli, la mosca ha ripreso la sua attività, più intensa

nelle aree interessate da precipitazioni, come si può osservare nella consueta tabella di infestazione mosca (relativa al bollettino olivo della Provincia della Spezia del 22 settembre).

L'aumento delle infestazioni ha reso necessari nuovi interventi con prodotti larvicidi o il ricorso alla raccolta precoce, che è stata consigliata in alternativa ai trattamenti larvicidi a partire dalla fine di settembre, in concomitanza con l'apertura dei frantoi.

Nei bollettini olivo BIO, dedicati a chi adotta tecniche biologiche o a basso impatto, è stato consigliato a partire da fine giugno l'impiego di repellenti (es. caolino) e la raccolta precoce per evitare la degradazione del prodotto a causa delle infestazioni da mosca che, nel periodo autunnale, diventano di difficile contenimento senza l'impiego di larvicidi.

### Produzione e qualità

L'annata olivicola 2022 è stata caratterizzata da una carica produttiva che inizialmente era soddisfacente, ma che si è via via ridotta a causa della cascola continua e per questo motivo, soprattutto nelle aree litoranee e collinari di primo entroterra, è risultata fortemente compromessa.

Di contro, laddove sono stati eseguiti i trattamenti consigliati, non sono state osservate perdite a causa della mosca olearia: sebbene i trattamenti consigliati siano stati pochi, questi sono risultati determinanti per non accumulare, settimana dopo settimana, percentuali di infestazione dannosa che si traducevano poi in perdite di prodotto.



La raccolta, avvenuta in anticipo rispetto al 2021 e alle annate precedenti, ha riguardato olive in buono stato fitosanitario, ma caratterizzate da un forte stato di disidratazione nella maggior parte delle aree olivicole regionali. Ciò ha influito, unitamente all'anticipo di maturazione, anche sulle rese al frantoio, che sono risultate elevate e hanno incentivato gli olivicoltori a raccogliere anticipatamente le olive.

Nei bollettini olivo settimanali infatti, una volta aperti i frantoi e iniziate le raccolte, i dati di inolizione delle olive vengono dapprima affiancati e poi sostituiti da quelli puntuali delle rese, comunicati dagli stessi olivicoltori (<https://tinyurl.com/DatiRese2022>).

Per quanto riguarda la qualità chimica, presso il Laboratorio Regionale di Sarzana sono stati analizzati oltre 160 oli provenienti prevalentemente dalla Spezia e Imperia. Quelli risultati conformi alla categoria extravergine rappresentano oltre il 90% degli oli analizzati e tra questi la media delle acidità è risultata di 0,40g/l e la media del numero di perossidi 10,5 mqO<sub>2</sub>/Kg.

Nella figura a fianco è riportato il confronto (per gli ultimi 5 anni) dei valori di acidità e di numero di perossidi degli oli analizzati presso il Laboratorio Regionale di Sarzana.

La media delle acidità e del numero di perossidi risultano superiori a 3 delle 4 annate precedenti, ma i valori sono stati comunque soddisfacenti.



I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

I dati meteo più significativi del 2022 in Liguria (ARPAL)

<https://tinyurl.com/2p99jw4f>

**ATTENZIONE!!! Attivazione di alcuni interventi previsti dal PSP 2023/2027**

Con DGR n. 1350 del 28/12/2022, la Regione Liguria ha attivato le seguenti azioni degli interventi previsti dal PSP 2023/2027 ritenute prioritarie per l'agricoltura ligure e in particolare per il settore dell'olivicoltura:

a) SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree:

- Azione 5.1: Inerbimento totale;
- Azione 5.2: Inerbimento parziale.

b) SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura:

- Azione 1: Conferimento dei residui di potatura ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U. e successivo utilizzo in azienda;
- Azione 2: Gestione dei residui delle potature al suolo.

c) SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica:

- Azione 1: Oliveti.

Per i dettagli consultare il [documento](#)

La Liguria vara il registro regionale dei vigneti storici ed eroici  
L'albo dal 2023 darà la priorità nell'assegnazione di fondi per la ristrutturazione

<https://tinyurl.com/mr3hnu52>

Programma di sviluppo rurale 2014-2020  
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali